

Modelli e strumenti per un'economia verde

Marco Frey, GCIN Chairman e Direttore dell'Istituto di
Management Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

**FORUM DELLA SOCIETÀ CIVILE
L'ITALIA VERSO RIO+20**

*Buone pratiche, idee e proposte per il futuro dello
sviluppo sostenibile*

INSTITUTE
OF MANAGEMENT



Scuola Superiore
Sant'Anna



Global Compact Network
Italia

La sostenibilità e il nostro futuro



Green Economy: una sfida di sistema

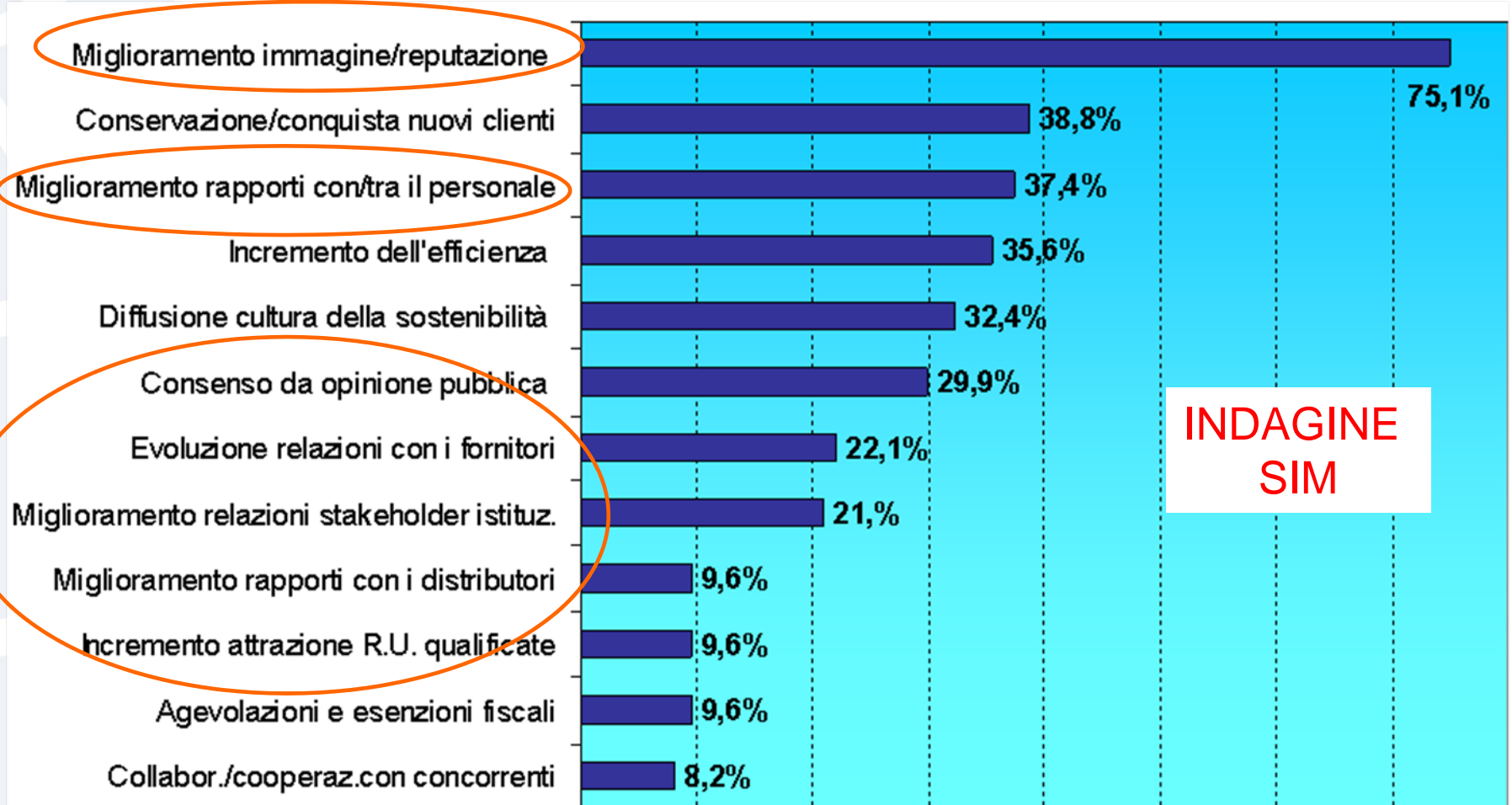


Legami tra environmental regulation e competitività nel settore delle costruzioni

Ordered probit models: 6 equazioni per verificare se una politica ambientale più restrittiva può influenzare la competitività dell'impresa

Independent Variable	Innovation performance		Business performance				Intangibles performance					
	Technical Innovation		Business performance		Green business performance		Personnel motivation		Competence of technicians		Reputation	
Independent Variable	Coefficient	z	Coefficient	z	Coefficient	z	Coefficient	z	Coefficient	z	Coefficient	z
Technology based standards	0.664	2.58**	0.524	2.05**	0.128	0.50	.533	2.25**	0.719	2.96***	0.575	2.43**
Green public procurement	0.530	2.75***	0.112	0,58	0.066	0.36	.262	2.25	0.558	2.96***	0.323	1.81*
Input taxes	-0.199	-0.95	-0.877	-3.70***	-0.544	-2.55**	-.111	-0.57	0.208	1.05	0.091	0,47
LR chi2	21.89***		16.41***		6.77*		11.43***		31.43***		16.57***	
Pseudo R-square	0.1418		0.1117		0.0480		0.0612		0.1605		0.0842	

Quali sono i vantaggi competitivi conseguiti dalla sua azienda in seguito all'impegno per la sostenibilità



INDAGINE
SIM

Focalizzando l'attenzione su specifici strumenti lo studio EVER (2006) ha evidenziato che il principale vantaggio competitivo ottenuto dall'adesione ad EMAS riguarda l'incremento degli intangible assets in particolare la corporate reputation.



Global Compact Network
Italia

Il Global Compact



«Propongo di stipulare tra voi, i leader dell'economia riuniti a Davos, e noi, le Nazioni Unite, un ***Patto Globale di valori e principi condivisi***, così da dare un volto umano al mercato globale»

(Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite, World Economic Forum, 31 gennaio 1999, Davos)



Global Compact Network
Italia

Il Global Compact: cosa è

- network multi-stakeholder che unisce governi, imprese, agenzie delle NU, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della responsabilità d'impresa
- iniziativa attraverso la quale le imprese e le organizzazioni possono diventare soggetti attivi di un sistema di governance allargato e contribuire alla creazione di una economia più sostenibile al livello globale
- iniziativa volontaria che consente alle imprese e organizzazioni che vi partecipano di collaborare al fine di contribuire alla realizzazione di “un’ economia globale più inclusiva e sostenibile” attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione di dieci principi universalmente riconosciuti



I dieci principi

DIRITTI UMANI	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza
	e di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani
LAVORO	alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva
	l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio
	l'effettiva eliminazione del lavoro minorile
	l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
AMBIENTE	alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali
	di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
	di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente
LOTTA ALLA CORRUZIONE	le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti



Il Global Compact: *vision* e obiettivi

VISION

“Una economia più sostenibile e inclusiva”

DUE OBIETTIVI COMPLEMENTARI

Rendere i dieci principi parte integrante della strategia, delle operazioni e della cultura dell'azienda

Catalizzare le azioni a supporto dei più generali obiettivi delle Nazioni Unite, includendo gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Integrazione

Contributo allo sviluppo



Global Compact Network
Italia

Gli obiettivi di sviluppo del millennio (MDGs)



1. Eradicate extreme poverty and hunger
2. Achieve universal primary education
3. Promote gender equality and empower women
4. Reduce child mortality
5. Improve maternal health
6. Combat HIV/AIDS, malaria and other diseases
7. Ensure environmental sustainability
8. Develop a global partnership for development



Global Compact Network
Italia

L'integrazione dei principi

Aderendo al Global Compact un'impresa si impegna a:

INTERIORIZZAZIONE

TESTIMONIANZA

ACCOUNTABILITY

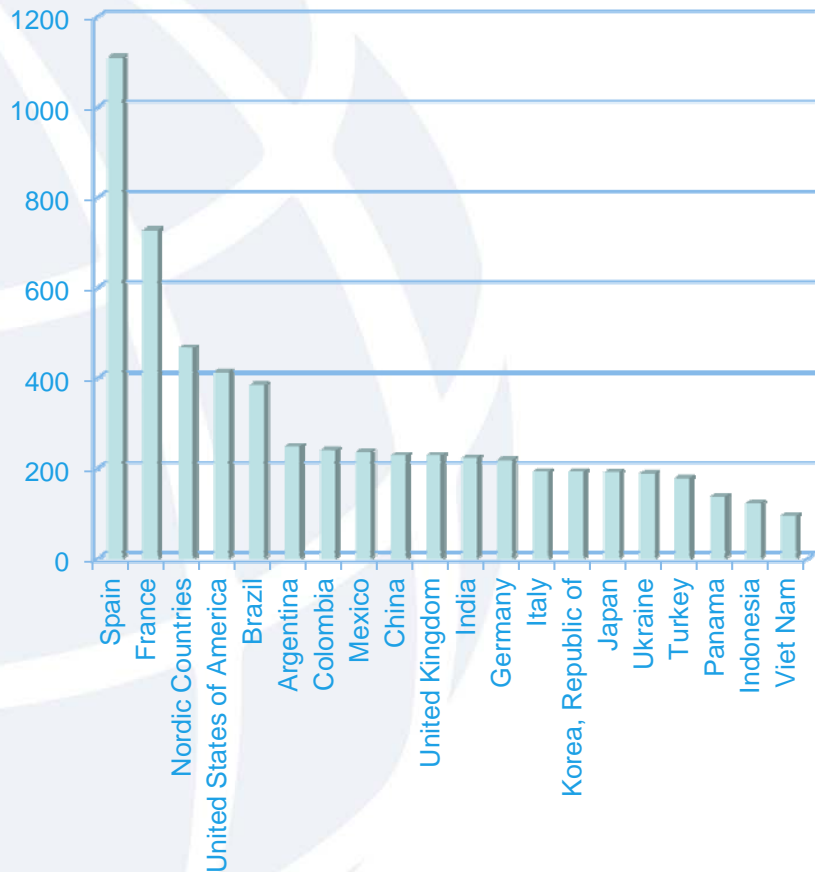
1. mettere in atto tutti i cambiamenti necessari affinché il Global Compact ed i suoi principi diventino parte della strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane dell'azienda
2. promuovere e diffondere il Global Compact ed i suoi principi attraverso canali di comunicazione quali, ad esempio, comunicati stampa, interventi pubblici, ecc.
3. comunicare con i propri stakeholder, con frequenza annuale, sul progresso registrato nell'implementazione dei dieci principi



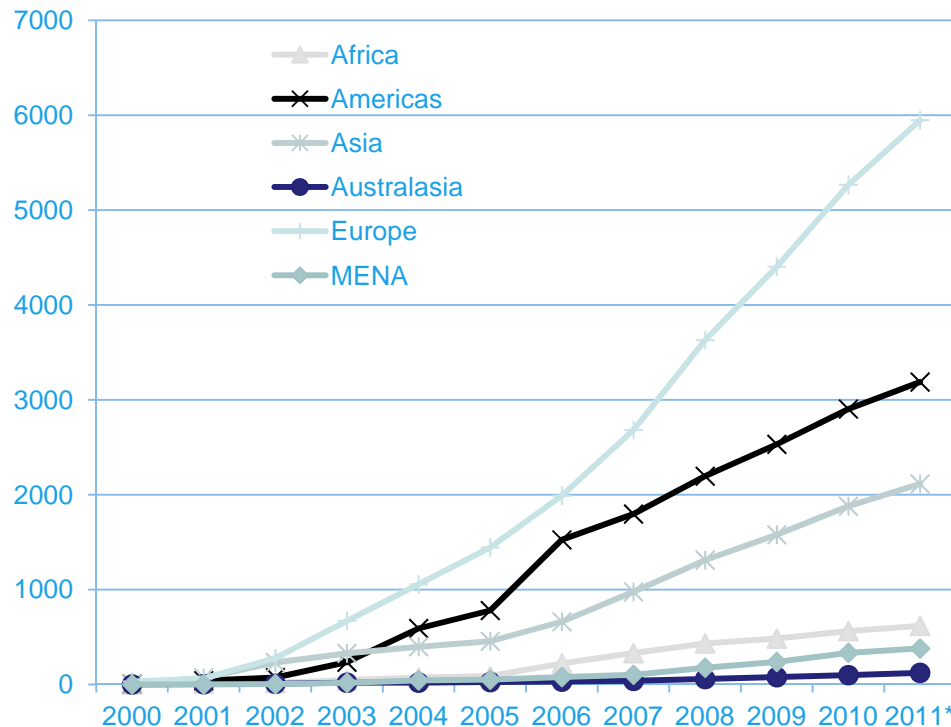
Global Compact Network
Italia

La diffusione del Global Compact

Top 20



Totale Partecipanti (incl. delisted)

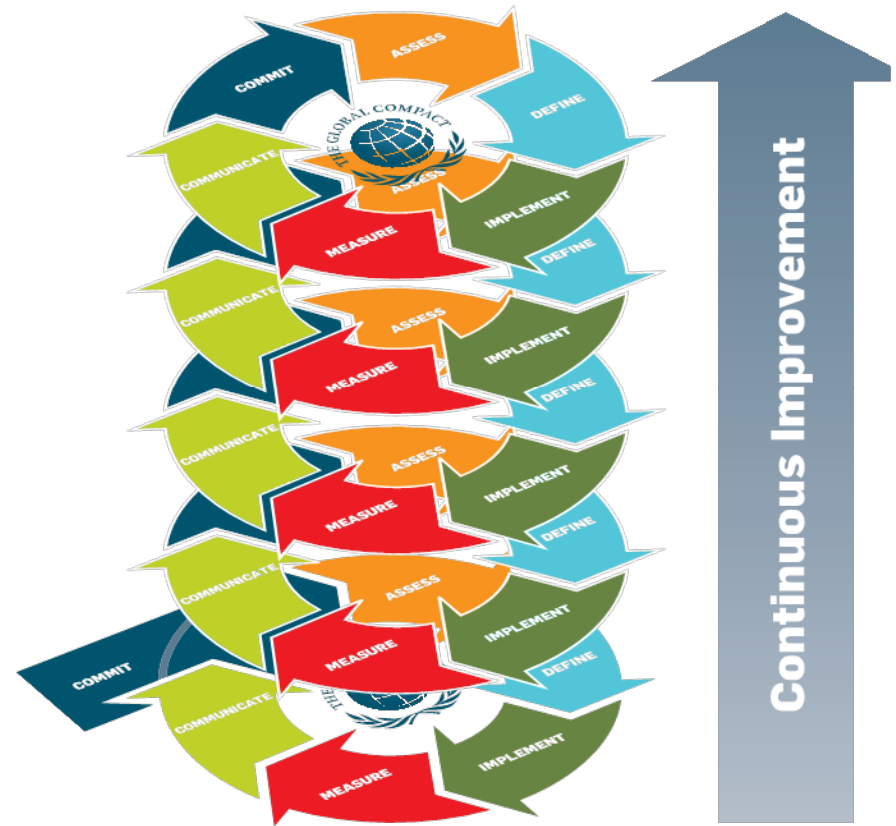


Il modello di gestione

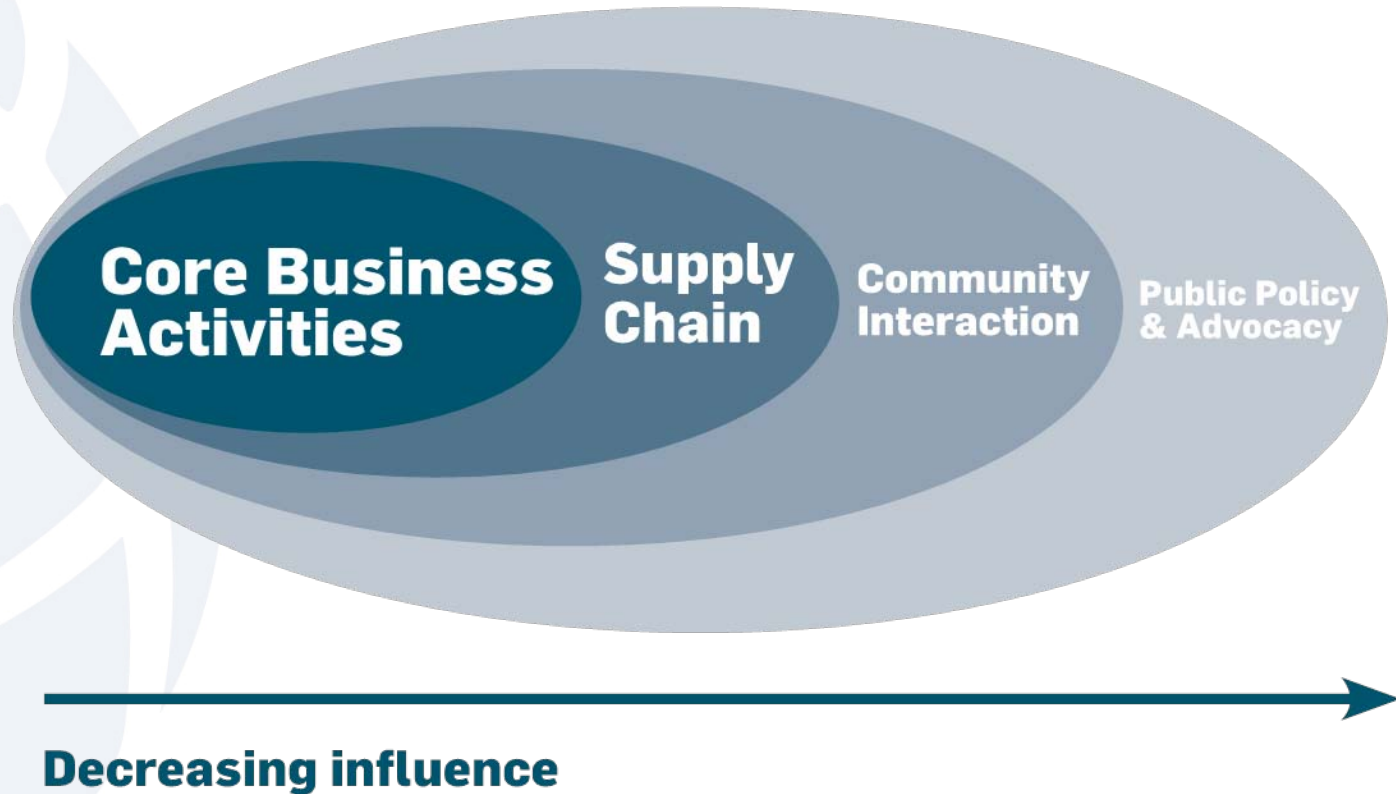
Figure 1: UN Global Compact Management Model



Figure 2: Continuous improvement



La sfera di influenza



BASD 2012

Per coordinare il contributo delle imprese a Rio+20, il World Business Council for Sustainable Development (**WBCSD**), l'International Chamber of Commerce (**ICC**), e il Global Compact (**UNGC**) hanno costituito il Business Action for Sustainable Development 2012 (**BASD 2012**), una coalizione inclusiva che servirà come voce delle imprese a Rio+20. Questa coalizione assicurerà che il mondo del business sia riconosciuto come un solutions provider nell'ambito della sostenibilità e rimanga pienamente coinvolto nel processo di Rio+20. I principali obiettivi saranno: mobilitare i business leaders e produrre slancio verso l'evento, fornire input sostanziali all'agenda, ingaggiare champion CEOs, e dimostrare i risultati conseguiti dal settore privato nel contributo agli obiettivi economici, sociali e ambientali.



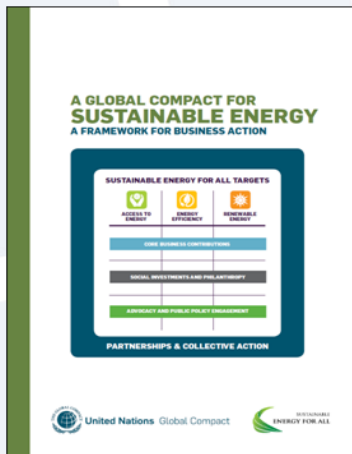
Global Compact Network
Italia

Evoluzione dello strumento delle partnership

- Trasformare le modalità con cui le UN, la società civile, i governi e altri stakeholders lavorano con le imprese
- Le problematiche pubbliche e private sono affrontate in modo olistico
- Sono inclusi settori e contesti geografici multipli

Sfide

1. Sfiducia
2. Differenze nella cultura organizzativa e nelle capacità
3. Difetto di coerenza a livello sia globale che locale
4. Commitment insufficiente alla struttura



Il network

The European UN Global Compact
Companies Towards Rio+20

A BEST PRACTICES COLLECTION



Edited by



Global Compact Network
Italy

Il Global Compact Corporate Sustainability Forum (CSF) è stato fissato a Rio nei giorni 16– 18 giugno 2012. Il BASD Business Day è programmato per il 19 giugno. NEL CSF verranno presentate le Best Practices preparata per l'Evento dei Network Europei di Roma dello scorso ottobre

The Italian LN will be launching a best practices publication coming from European companies addressing the issue of sustainability. The publication contains more than 50 case stories coming from more than 15 countries in Europe.



Global Compact Network
Italia